



Ministero

dell'Economia e delle Finanze

**Relazione**  
**ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012**

**Oggetto dell'atto:**

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo a misure temporanee di liberalizzazione degli scambi che integrano le concessioni commerciali applicabili ai prodotti ucraini a norma dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina dall'altra.

- **Codice della proposta:** COM(2024) 50 final
- **Codice interistituzionale:** 2024/0028 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze

\*\*\*

**Premessa: finalità e contesto**

• **quadro normativo:**

- **proposte correlate:** proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce lo strumento per l'Ucraina, Bruxelles 20.06.2023, COM (2023) 338 final, 2023/0200 (COD).
- **riferimenti:** conclusioni del Consiglio europeo del 27 ottobre 2023 e del 15 dicembre 2023; programma della Presidenza del Consiglio dal 1° gennaio al 30 giugno 2024 (“...A primary focus of the Presidency will be providing unwavering political, economic, military, humanitarian, and legal support to Ukraine...”).
- **Regolamento già esistente in materia:** regolamento (UE) 2023/1077 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo alle misure di liberalizzazione temporanea degli scambi che integra le concessioni commerciali applicabili ai prodotti ucraini a norma dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra (GU L 144 del 5.6.2023, pag. 1); decisione n.2/2023 del Comitato di Associazione UE-Ucraina riunito nella formazione “commercio” del 30 novembre 2023 relativa alla valutazione positiva dell'attuazione della fase 1 previsto dall'allegato XXI-A del capo 8 dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra [2024/193]; Association Implementation Report on Ukraine, Brussels, 22.7.2022, SWD(2022) 202 final.

- le **finalità generali** consistono nel continuare a sostenere l'Ucraina sul piano economico, considerando il protrarsi della guerra di aggressione della Russia nei suoi confronti, la concessione dello status di paese candidato all'adesione all'UE nel giugno 2022 e l'avvio dei negoziati di adesione nel dicembre 2023 rinnovando le misure di liberalizzazione degli scambi previste dal regolamento (UE) 2023/1077.
- La proposta non presenta particolari **elementi qualificanti ed innovativi** rispetto al regolamento (UE) 2023/1077, se non per l'introduzione della clausola di salvaguardia automatica per le uova, il pollame e i prodotti del settore dello zucchero, e la previsione all'articolo 4, paragrafo 5 di un'ulteriore possibilità di salvaguardia provvisoria in caso di "circostanze critiche" tramite atto di esecuzione della Commissione.

## A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

### 1. *Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica*

Esempio:

- La proposta rispetta/non rispetta il principio di attribuzione ...
- La base giuridica è/non è correttamente individuata negli articoli ...; in particolare:
  - l'articolo ... consente/non consente ...;
  - l'articolo ... consente/non consente ...

### **Non di competenza**

### 2. *Rispetto del principio di sussidiarietà*

Esempio:

- La proposta rispetta/non rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica negli ambiti di seguito indicati:
  - ...;

### **Non di competenza**

### 3. *Rispetto del principio di proporzionalità*

Esempio:

- La proposta rispetta/non rispetta il principio di proporzionalità in quanto ...

### **Non di competenza**

## B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

### 1. *Valutazione del progetto e urgenza*

La valutazione delle finalità generali del progetto normativo è da considerarsi positiva. Lo stesso proroga le condizioni già definite con precedente Regolamento 2023/1077, entrato in vigore il 6 giugno 2023 e applicabile fino al 5 giugno 2024.

La proposta di proroga nasce dalle conclusioni del Consiglio europeo del 27 ottobre 2023 e del 15 dicembre 2023, ove si è sottolineata l'intenzione di continuare a fornire un forte sostegno politico ed economico all'Ucraina per tutto il tempo necessario. L'Ucraina ha inoltre chiesto all'Unione di agevolare il più possibile le condizioni che consentono al Paese di mantenere la sua posizione commerciale e di approfondire ulteriormente le sue relazioni con l'Unione. Le misure da implementare a tal fine comprendono l'agevolazione della logistica mediante l'accordo tra l'Unione e l'Ucraina sul trasporto di merci su strada e i corridoi di solidarietà UE-Ucraina, nonché una maggiore liberalizzazione del mercato sulla base del regolamento (UE) 2022/870 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, e del regolamento (UE) 2023/1077 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativi a misure temporanee di liberalizzazione degli scambi che integrano le concessioni commerciali applicabili ai prodotti ucraini a norma dell'accordo di associazione.

Le misure temporanee proposte riguardano, in particolare:

- La sospensione temporanea di tutti i dazi doganali ancora in vigore a norma del titolo IV dell'accordo di associazione tra l'UE e l'Ucraina (di seguito "accordo di associazione") che istituisce una zona di libero scambio globale e approfondito (DCFTA). La sospensione riguarda due categorie di prodotti:
  - prodotti ortofrutticoli soggetti al regime dei prezzi d'entrata;
  - prodotti agricoli e prodotti agricoli trasformati soggetti a contingenti tariffari;
- sospensione temporanea dell'applicazione del capo V e dell'articolo 24 del regime comune applicabile alle importazioni (salvaguardie) per quanto riguarda le importazioni originarie dell'Ucraina.

Tali misure temporanee ed eccezionali contribuiranno a sostenere e promuovere gli attuali flussi commerciali dall'Ucraina verso l'Unione, in linea con uno dei principali obiettivi dell'accordo di associazione, che consiste nel creare le condizioni di un rafforzamento delle relazioni economiche e commerciali per una graduale integrazione dell'Ucraina nel mercato interno dell'UE.

Considerato quanto sopra, la proposta di Regolamento, configurabile come proroga delle misure temporanee già decise a favore dell'Ucraina, è da valutarsi positivamente rispetto alle parti che non si discostano da quanto previsto dal Regolamento 2023/1077.

**Si valuta, inoltre, positivamente l'introduzione della clausola di salvaguardia automatica per le uova, il pollame e i prodotti del settore dello zucchero**, di cui si prevede l'attuazione qualora i quantitativi importati a norma del presente regolamento superino la media aritmetica dei quantitativi del 2022 e del 2023. **Tale misura, non precedentemente prevista, appare di rilievo anche in considerazione della situazione dei mercati del pollame, delle uova e dello zucchero** che, in ragione della precarietà riscontrata. Nel caso in cui le importazioni dall'Ucraina dovessero aumentare, si rischierebbe di danneggiare ulteriormente i produttori agricoli dell'Unione.

**Si valuta, infine, positivamente la previsione secondo la quale alla Commissione dovrebbero**

essere conferite **competenze che le consentano di sospendere temporaneamente i regimi preferenziali** previsti dall'articolo 1, paragrafo 1, se le condizioni per il diritto a tali regimi preferenziali non sono più rispettate e di introdurre salvaguardie nei casi in cui le importazioni a norma del presente regolamento incidano negativamente sul mercato dell'Unione, o sul mercato di uno o più Stati membri.

## **2. Conformità del progetto all'interesse nazionale**

Le disposizioni contenute nel progetto appaiono conformi all'interesse nazionale; le stesse, oltre a confermare la posizione assunta dall'UE con riguardo al conflitto russo-ucraino, introducono alcune modifiche rispetto a quanto previsto dal Regolamento 2023/1077. Tali variazioni, evidenziate al punto precedente, appaiono idonee a garantire la tutela dei produttori nazionali nel settore agricolo, rispondendo ad un'esigenza di tutela legata alle specifiche condizioni di precarietà sperimentate dai mercati interessati.

## **3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune**

Con riferimento alle procedure di adozione del progetto, la Direzione Dogane di questa Agenzia non ha ancora partecipato alle presentazioni e/o incontri in materia. Non è stata formulata alcuna valutazione in merito ad eventuali modifiche da proporre e si conferma che le stesse NON sono ritenute necessarie o opportune.

## **C. Valutazione d'impatto**

### **1. Impatto finanziario**

Si ritiene che l'adozione del Regolamento, configurandosi come rinnovo di misure già definite in precedenza, non sia idonea a produrre ulteriori effetti.

### **2. Effetti sull'ordinamento nazionale**

La proposta di Regolamento non incide sull'ordinamento nazionale.

### **3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali**

La proposta di Regolamento non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

**4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione**

La proposta di Regolamento non incide sull'organizzazione della Pubblica Amministrazione.

**5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese**

La proposta di Regolamento, configurandosi quale proroga delle agevolazioni già definite in precedenza, non appare idonea a produrre ulteriori effetti.

**Altro**

--